

## Aggiornamento delle informazioni sui settori di attività economica, secondo la classificazione Ateco a 5 cifre, distinti sulla base dei provvedimenti di sospensione delle attività in vigore il 4 maggio

Nel corso di marzo e aprile, la gestione dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia di Covid-19 ha portato a provvedimenti governativi che hanno determinato la progressiva chiusura, e poi riapertura, di molte attività produttive. Con la Memoria scritta dell'Istituto del 26 marzo e, successivamente, con la Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, l'Istat ha proposto analisi e simulazioni finalizzate al monitoraggio e all'interpretazione delle dinamiche economiche nel corso della crisi. Il 10 aprile è stata diffusa un'analisi di sintesi dell'incidenza dei settori sospesi su base comunale che rende disponibili dati su numero di imprese, addetti e i principali risultati economici e il 16 aprile è apparso il quadro informativo "Dati sul contributo e posizionamento all'interno del sistema produttivo italiano dei settori di attività economica, secondo la classificazione Ateco a 5 cifre"<sup>1</sup>.

In questa comunicazione si mette a disposizione degli utilizzatori un successivo e ancor più ampio insieme di dati utili a valutare, ad un livello estremamente dettagliato (787 settori di attività economica secondo la classificazione Ateco a 5 cifre), il posizionamento, le caratteristiche strutturali e il contributo economico dei singoli settori all'interno del sistema produttivo italiano. I dati sono corredati da una variabile (*flag*) che informa sul loro status in termini di eventuale sospensione amministrativa delle attività, così come definite nei provvedimenti normativi più recenti: quelli in vigore dal giorno 22 aprile e quelli applicati a partire dal 4 maggio.

In particolare, la base di dati settoriali proposta fornisce, per ogni settore a 5 cifre Ateco, informazioni riconducibili alla struttura e alla performance economica, alle caratteristiche dell'internazionalizzazione, alla concentrazione territoriale e alla capacità di attivazione sul resto del sistema produttivo.

La base dati è fondata sul Registro statistico esteso sui risultati economici delle imprese (Frame-SBS), che contiene dati individuali su tutte le imprese industriali e dei servizi attive nel nostro paese (circa 4,4 milioni di unità), integrato con ulteriori registri statistici che permettono di avere informazioni dettagliate sulle caratteristiche dell'occupazione impiegata, nonché sulle imprese importatrici ed esportatrici. I dati settoriali basati sui

---

<sup>1</sup> Queste e altre analisi sono disponibili sulla pagina INFORMAZIONI DALL'ISTAT NELL'EMERGENZA SANITARIA <https://www.istat.it/it/archivio/239854>

registri statistici sono stati ulteriormente integrati con indicatori tratti dalla Contabilità nazionale, consentendo di disporre di una ampia batteria di aggregati economici e indicatori in grado di misurare la struttura, la performance e il ruolo di ciascun settore (sospeso o in attività) all'interno del sistema produttivo.

Considerando le imprese (circa 4,4 milioni di unità) che fanno parte dell'universo di riferimento del sistema delle *Structural Business Statistics* (SBS),<sup>2</sup> quelle che a partire dal 4 maggio risultano operare in settori la cui attività è ancora formalmente sospesa d'autorità sono circa 800mila (il 19,1% del totale, rispetto a poco meno del 48% precedente il 22 aprile), con un peso occupazionale del 15,7% (era circa il 43%) sul complesso dei settori dell'industria e dei servizi di mercato (escluso il settore finanziario). Attualmente le imprese appartenenti a settori sospesi sono concentrate esclusivamente nel terziario e realizzano il 6,9% del fatturato e l'8,2% del valore aggiunto del totale delle imprese industriali e dei servizi. La disaggregazione per grandi comparti di attività economica rende chiara la situazione attuale (prospetto 1). In primo luogo tutte le imprese appartenenti ai comparti dell'industria e delle costruzioni sono ora in una situazione che ne rende possibile l'attività dal punto di vista formale, essendo stati rimossi i precedenti vincoli. All'interno del terziario, invece, le sospensioni amministrative agiscono in maniera differenziata, con alcuni casi in cui il blocco è ancora rilevante. Nel settore commerciale risultano sottoposte a sospensione circa il 25% delle imprese, con un peso (sulla base dei dati 2017) del 21% in termini di addetti e dell'8% in termini di fatturato. Il comparto della attività dei servizi di alloggio e ristorazione è caratterizzato dall'incidenza più alta di attività sospese le quali rappresentano circa l'83% delle imprese, l'80% dei relativi addetti e il 72% del fatturato. Decisamente più contenuta è la quota per il comparto che include noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese: il 22% delle imprese, con il 31% del fatturato. Infine, il settore delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento è ancora sospeso nella sua interezza, mentre quello delle "altre attività di servizi" lo è per il 77% delle imprese, le quali rappresentano il 61% del fatturato del comparto.

---

<sup>2</sup> L'universo di riferimento del sistema SBS esclude le attività agricole, della silvicoltura e della pesca, le attività finanziarie e assicurative, le Amministrazioni pubbliche, le attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro di personale domestico, le autoproduzioni e le attività delle organizzazioni ed organismi extra-territoriali

**Prospetto 1. Incidenza della sospensione sulle principali variabili strutturali, per sezione di attività economica (valori percentuali)**

Sezione	SOSPESE				
	Imprese	Addetti	Dipendenti	Fatturato	Valore aggiunto
	Valori percentuali	Valori percentuali	Valori percentuali	Valori percentuali	Valori percentuali
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - Attività manifatturiere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F - Costruzioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	25,4	20,8	17,7	8,2	11,5
H - Trasporto e magazzinaggio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	83,0	79,9	78,4	72,4	69,4
J - Servizi di informazione e comunicazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
L - Attività immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22,4	10,1	8,5	31,1	23,0
P - Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Q - Sanità e assistenza sociale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
S - Altre attività di servizi	77,0	75,6	75,3	61,2	64,8
<b>Totale</b>	<b>19,1</b>	<b>15,7</b>	<b>13,6</b>	<b>6,9</b>	<b>8,2</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat